

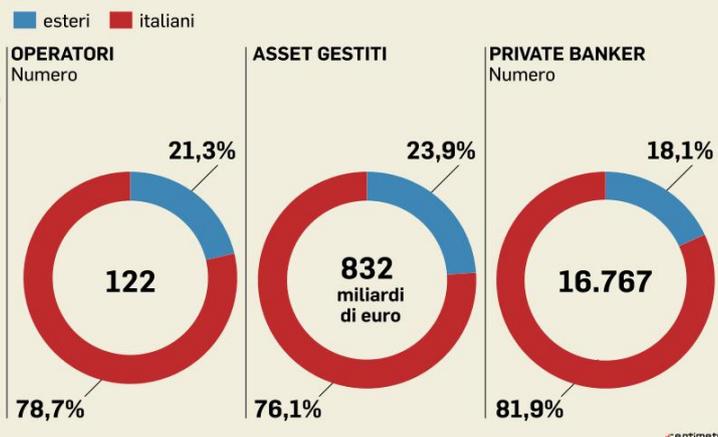
Argomento: Operatori

Si va affermando la piattaforma innovativa proposta alla clientela da Banca Generali con la tecnologia di Mainstreet finalizzata a incrociare le informazioni finanziarie e le performance sulla sostenibilità delle aziende su cui investire

Operatori esteri attivi in Italia

Dati al 31/12/2017 Family Office esclusi

OPERATORI ESTERI	26
ASSET	199 miliardi di euro
PRIVATE BANKER	3.038
FILIALI/UFFICI	190
CLIENTI	172.478

PROVENIENZA


La frontiera sostenibile fra rischio e rendimento

Cinque anni fa il bilancio di sostenibilità era predispeso da appena il 20% delle grandi aziende che compongono l'indice europeo Eurostoxx 500: oggi siamo al 98%. E' uno degli indicatori che danno ragione della diffusione delle logiche Esg (Environmental social and governance) nelle attività imprenditoriali e di riflesso nelle attenzioni degli investitori, in particolare gli istituzionali.

UNA METRICA DEDICATA

Il problema è come incrociare il profilo di rischio-rendimento con la sensibilità ambientale, sociale e di governance delle imprese: Banca Generali propone alla sua clientela la metrica elaborata da Mainstreet Partners, una boutique londinese specializzata nell'advisory sugli investimenti sostenibili. «L'informazione che ren-

diamo disponibile è molto analitica - spiega Andrea Ragaini, vicedirettore generale di Banca Generali - e consente di aggiungere alla scheda Morningstar la valutazione Esg sulla singola azienda del Fondo studiato. Se volessimo individuare la performance di riduzione di Co2 saremmo in grado di valutare il contributo aggiuntivo delle singole aziende nei confronti del loro benchmark».

Un modo sofisticato per soddisfare l'obiettivo del rendimento insieme a quello della sostenibilità.

La piattaforma informatica messa a disposizione da Banca Generali per la sua clientela privata consente di fare scelte mirate all'investitore, seguendo gli obiettivi di rischio, di rendimento e di "preferenza" e sensibilità sociale e ambientale.

Ragaini sottolinea: «Si tratta di una iniziativa innovativa che consente ai risparmiatori di integrare le valutazioni e l'impatto dei fattori Esg nelle decisioni d'investimento. Il motore di



Andrea Ragaini, responsabile Wealth Management e Mercati di Banca Generali

RAGAINI: «CON QUESTO SISTEMA SIAMO IN GRADO DI INDIVIDUARE IL TREND DI RIDUZIONE DI CO2 E DI VALUTARNE IL PESO ADDIZIONALE IN AZIENDA»

analisi sviluppato in esclusiva insieme ai partner di Mainstreet integra le nostre piattaforme di advisory, e di controllo dei portafogli, garantendo nuove opportunità di diversificazione che tengano conto dei 17 obiettivi della carta di sostenibilità delle Nazioni Unite.

Si tratta di una novità importante nella consulenza finanziaria che avvicina i risparmiatori a strumenti trasparenti e socialmente utili al perseguimento degli obiettivi sostenibili per il futuro». La metrica elaborata da Mainstreet è proprietaria e consente di tracciare almeno 15 dei 17 obiettivi (Sustainable development goal, SDGs nell'acronimo inglese) fissati all'Agenda 2030 approvata a maggioranza dalle Nazioni Unite.

AMBIENTE E UGUAGLIANZA

Si va dall'eliminazione della povertà alla salute per tutti, dalla crescita economia e lavoro dignitoso all'eliminazione delle disuguaglianze, comprese quelle di genere, dalla tutela

dell'ambiente alla qualità della vita nelle città, dall'educazione all'innovazione per la sostenibilità. Nell'offerta di prodotti Esg Banca Generali vanta la partnership con ben 23 case di investimento di cui distribuisce i principali fondi e ai quali la management company ha affidato la delega di gestione di comparti specifici nella Sicav Lux Im presentata al pubblico nella primavera del 2018.

Sono in tutto 160 i fondi offerti dalla rete di Banca Generali che si sono sottoposti all'analisi Esg di Mainstreet. Un contributo forte anche per diffondere la cultura della finanza sostenibile, di cui si parla sempre più, ma che per il momento ancora coinvolge soprattutto gli investitori istituzionali.

La possibilità di disporre di analisi verticali e approfondite consentirà anche agli investitori privati di prendere confidenza non solo con la moda Esg, ma soprattutto con le reali opportunità di investimento.

Marco Barbieri

SONO GIÀ 160 I FONDI CHE HANNO ACCETTATO DI SOTTOPORSI ALLE VALUTAZIONI CON I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ

